



Statistiche flash

Regione Toscana



Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica

16 ottobre 2023

**Indice dei prezzi al consumo in Toscana e in Italia
a settembre 2023.
I confronti su scala nazionale.**

**Regione Toscana
Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione
Settore “Servizi digitali e integrazione dati.
Ufficio regionale di Statistica”**

1. Introduzione su indice generale dei prezzi al consumo e indice per aree di prodotto

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia elaborati dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana che, per evidenziare l'evoluzione del fenomeno dei prezzi al consumo, aggiorna le serie storiche dell'**indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale** (NIC) analizzandone la variazione tendenziale anche per aree di prodotti (divisioni di spesa)¹.

■ **Indice generale mensile dei prezzi al consumo per l'intera collettività**

● Nel mese di **settembre 2023** la **variazione tendenziale** (settembre 2023 rispetto a settembre 2022) registra un **aumento in Toscana (+5,9%) superiore** a quello dell'**Italia (+5,3%)**.

● L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività da gennaio 2016 a settembre 2023 (Grafici 1a e 1b), nelle ripartizioni geografiche italiane², evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2020, successivamente a partire dal 2021 si registra un'accelerazione sostenuta che continua fino agli ultimi mesi del 2022 e che fa registrare una decelerazione più consistente solo a partire dai primi mesi dell'anno in corso per poi riprendere anche se con minor intensità.

■ **Indice dei prezzi al consumo per aree di prodotti** (*divisioni di spesa*)

● Sono principalmente in **aumento** i prezzi per:

✓ **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (+8,3% in Toscana, +8,5% in Italia);

✓ **Servizi ricettivi e di ristorazione** (+8,3% in Toscana, +6,4% in Italia);

✓ **Trasporti** (+5,8% in Toscana, +5,1% in Italia).

● Sono in **diminuzione** solo i prezzi per:

✓ **Comunicazioni** (-0,1% in Toscana, in controtendenza rispetto a +0,3% in Italia – Tavola 1 e Grafico 2 –).

Sono alcuni dei principali dati divulgati il 16 ottobre 2023 da Istat tramite il [comunicato "Prezzi al consumo – settembre 2023"](#) e l'aggiornamento dei dati regionali nella [banca dati Istat \(I.Stat\)](#).

Per il confronto tra regioni sull'indice generale dei prezzi e sugli indici per divisioni di spesa accedi alle ["Statistiche dinamiche"](#) sulla pagina del minisito ["Statistiche"](#).

Avvertenze: i dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza [I.Stat](#) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

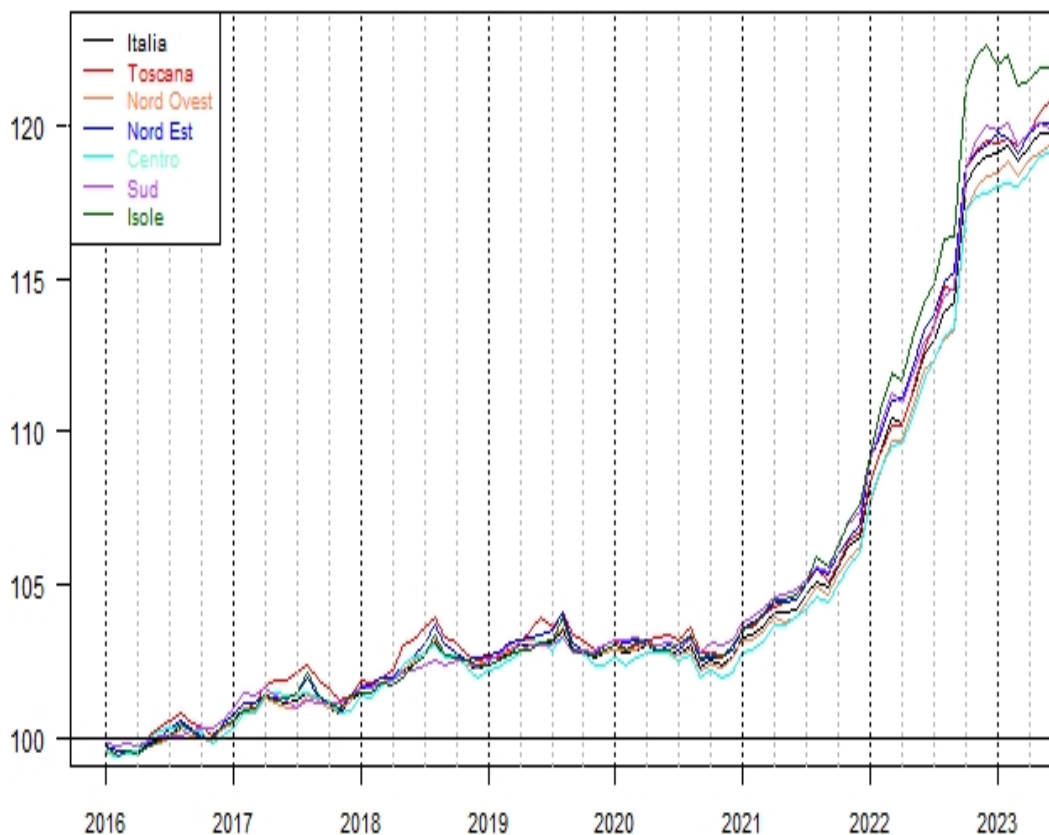
Il prossimo comunicato Istat sui prezzi al consumo che verrà approfondito come *Statistiche Flash*, quello relativo ai prezzi di dicembre 2023, sarà diffuso a gennaio 2024 in data non ancora comunicata da Istat.

¹ Per una visione dettagliata di beni e servizi inclusi in ogni divisione di spesa vedere il Glossario a pagina 6.

² Per la composizione delle ripartizioni geografiche italiane vedere il Glossario a pagina 6.

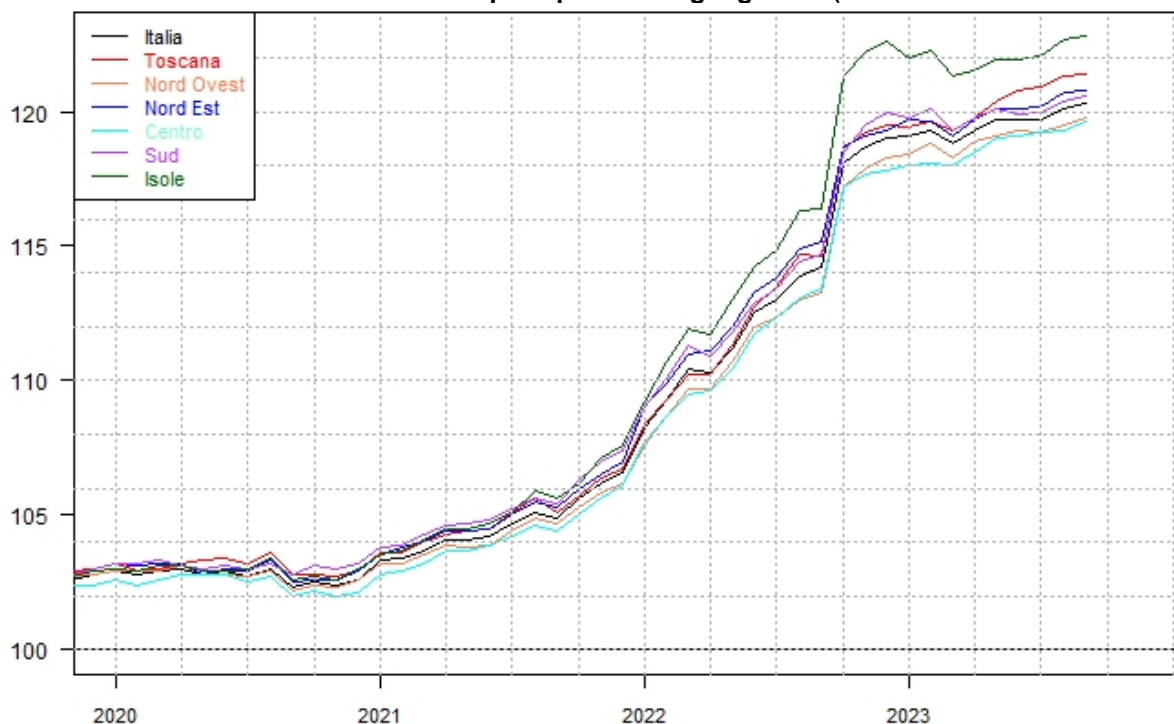
2. Grafici delle serie storiche dell'indice generale

Grafico 1a – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), gennaio 2016 – settembre 2023 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2015=100).



Fonte: Elaborazione Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica su dati Istat – Rilev. dei prezzi al consumo.

Grafico 1b – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), zoom del periodo novembre 2019 – settembre 2023 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2015=100).



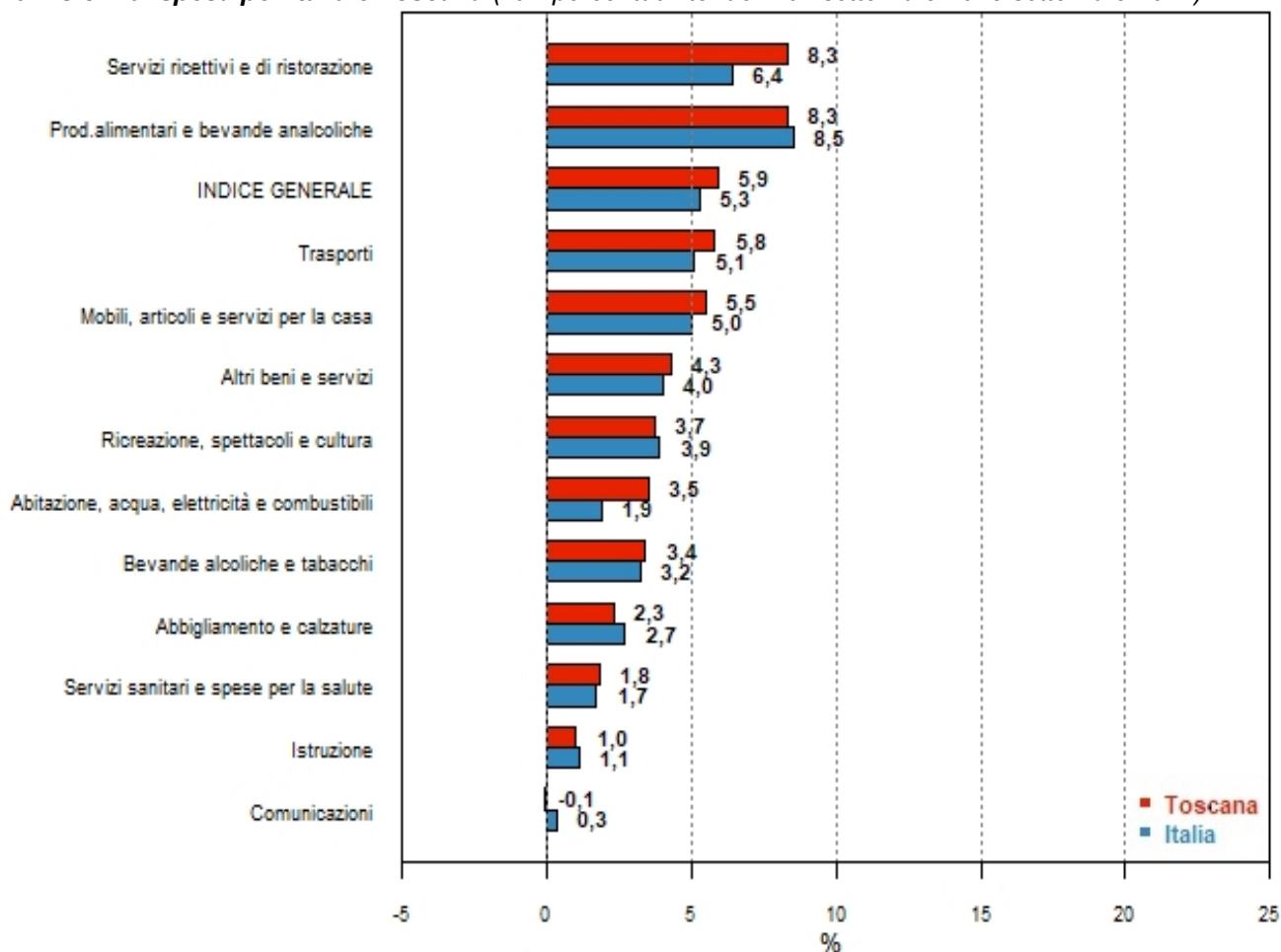
Fonte: Elaborazione Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica su dati Istat – Rilev. dei prezzi al consumo.

Tavola 1 – Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa e ripartizione geografica (var. percentuali tendenziali settembre 2023/settembre 2022)

Divisioni di spesa	SETTEMBRE 2023 / SETTEMBRE 2022						
	Toscana	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Indice generale	5,9	5,3	5,7	4,9	5,5	5,1	5,5
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,3	8,5	7,6	8,1	8,8	9,5	9,3
Bevande alcoliche e tabacchi	3,4	3,2	2,7	3,1	3,4	3,6	3,2
Abbigliamento e calzature	2,3	2,7	3,1	3,2	2,4	2,5	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,5	1,9	6,0	-1,4	1,8	-1,3	1,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	5,5	5,0	5,1	5,1	5,0	4,5	4,6
Servizi sanitari e spese per la salute	1,8	1,7	2,1	1,6	1,8	1,4	1,7
Trasporti	5,8	5,1	5,3	5,2	5,2	4,9	4,6
Comunicazioni	-0,1	0,3	0,4	-0,1	0,0	0,5	0,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,7	3,9	5,1	4,3	3,4	2,5	2,3
Istruzione	1,0	1,1	1,7	1,7	1,1	-0,1	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	8,3	6,4	5,8	6,2	8,4	5,6	4,8
Altri beni e servizi	4,3	4,0	3,9	4,5	4,4	3,5	3,8

Fonte: Elaborazione Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica su dati Istat – Rilev. dei prezzi al consumo.

Grafico 2 – Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa per Italia e Toscana (var. percentuali tendenziali settembre 2023/settembre 2022)

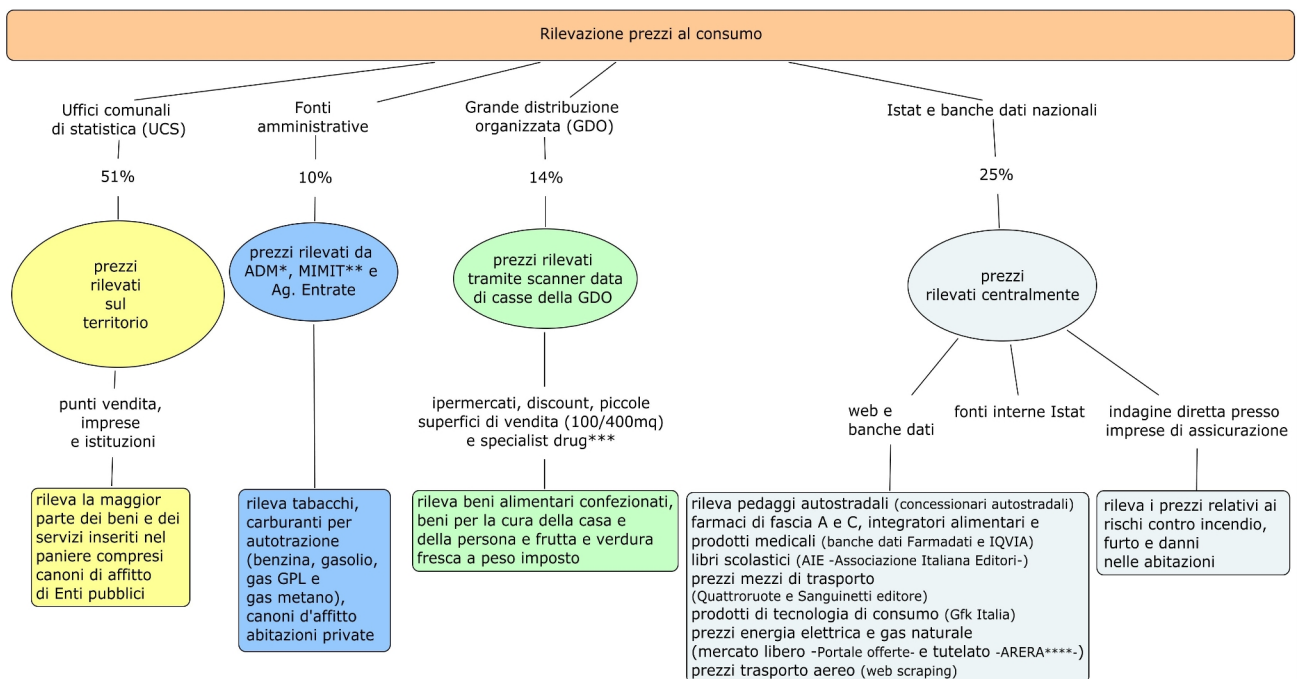


Fonte: Elaborazione Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica su dati Istat – Rilev. dei prezzi al consumo.

3. Modalità di rilevazione dei prezzi al consumo

Ogni anno l'Istat rivede non solo l'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo, ma aggiorna contestualmente le tecniche d'indagine e i pesi con i quali i diversi prodotti contribuiscono alla misura dell'inflazione. I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono infatti raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti provenienti da:

1. la **rilevazione territoriale dei prezzi al consumo** è condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS) dei comuni capoluogo di regione, di provincia e dei comuni con più di 30.000 abitanti e un ufficio di statistica idoneo per rilevare tutti gli aggregati di prodotto del paniere o per un sottoinsieme di prodotti (tariffe locali quali fornitura acqua, raccolta rifiuti, raccolta acque reflue, trasporti urbani, taxi, mense scolastiche, nido d'infanzia comunale e altri servizi come manifestazioni sportive, cinema, spettacoli teatrali, istruzione secondaria superiore, mense universitarie, ecc.). Gli UCS monitorano le unità di rilevazione (punti vendita, imprese e istituzioni) con il prezzo di almeno un prodotto al quale si aggiunge la rilevazione dei canoni di affitto di abitazioni di Enti pubblici.
2. la **rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo**, condotta dall'Istat direttamente nella maggior parte dei casi con l'utilizzo di procedure di web scraping e in parte residuale con indagine diretta o fonti interne o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati. Dal 2023 è da segnalare l'utilizzo di una nuova procedura web scraping per i prezzi relativi al trasporto aereo, l'utilizzo delle banche dati di società di analisi e ricerche, la rilevazione dei prezzi dei medicinali senza prescrizione medica, tradizionalmente effettuata dagli UCS, e delle apparecchiature audio intelligenti.
3. i dati della **rilevazione dei prezzi al consumo tramite scanner data** provengono dalle casse della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) come ipermercati, discount, piccole superfici di vendita (tra 100 e 400mq) e specialist drug (specialisti dei prodotti per la cura della casa e della persona).
4. i dati della **rilevazione dei prezzi al consumo di fonte amministrativa** sono relativi:
 - ai tabacchi i cui dati sono forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);
 - ai carburanti per autotrazione (benzina, gasolio per mezzi di trasporto, gas GPL e gas metano) fornite dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT, ex Ministero dello Sviluppo Economico – MISE –);
 - ai canoni d'affitto per le abitazioni private utilizzando la base dati delle locazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.



*ADM = Agenzia delle dogane e dei monopoli **MIMIT = Ministero delle imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico – MISE –) ***Specialist drug = specialisti dei prodotti per la cura della casa e della persona ****ARERA = Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente

Tutti i dettagli sulla rilevazione sono presenti nella nota metodologica Istat presente nel rapporto scaricabile [Testo integrale e nota metodologica del Comunicato Istat "Prezzi al consumo – Settembre 2023"](#).

4. Glossario (ordine alfabetico)

Divisioni di spesa. Le 12 divisioni di spesa aggregano le seguenti due o più tipologie di prodotti (dove l'acronimo n.a.c. sta per "non altrimenti classificabili")

01 - prodotti alimentari e bevande analcoliche

- 011 - prodotti alimentari
- 012 - bevande analcoliche

02 - bevande alcoliche e tabacchi

- 021 - bevande alcoliche
- 022 - tabacchi

03 - abbigliamento e calzature

- 031 - abbigliamento
- 032 - calzature

04 - abitazione, acqua, elettricità e combustibili

- 041 - affitti reali per abitazione
- 043 - riparazione e manutenzione della casa
- 044 - fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione
- 045 - energia elettrica, gas e altri combustibili

05 - mobili, articoli e servizi per la casa

- 051 - mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti
- 052 - articoli tessili per la casa
- 053 - elettrodomestici e apparecchi per la casa
- 054 - cristalleria, stoviglie e utensili domestici
- 055 - utensili e attrezzature per la casa e il giardino
- 056 - beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa

06 - servizi sanitari e spese per la salute

- 061 - medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali
- 062 - servizi ambulatoriali
- 063 - servizi ospedalieri

07 - trasporti

- 071 - acquisto mezzi di trasporto
- 072 - spese di esercizio mezzi di trasporto
- 073 - servizi di trasporto

08 - comunicazioni

- 081 - servizi postali
- 082 - apparecchi telefonici e telefax
- 083 - servizi di telefonia e telefax

09 - ricreazione, spettacoli e cultura

- 091 - apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- 092 - altri beni durevoli per ricreazione e cultura
- 093 - altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali
- 094 - servizi ricreativi e culturali
- 095 - giornali, libri e articoli di cartoleria
- 096 - pacchetti vacanza

10 - istruzione

- 101 - scuola dell'infanzia ed istruzione primaria
- 102 - istruzione secondaria
- 104 - istruzione universitaria
- 105 - corsi d'istruzione e di formazione

11 - servizi ricettivi e di ristorazione

- 111 - servizi di ristorazione
- 112 - servizi di alloggio

12 - altri beni e servizi

- 121 - beni e servizi per la cura della persona
- 123 - effetti personali n.a.c.
- 124 - assistenza sociale
- 125 - assicurazioni
- 126 - servizi finanziari n.a.c.
- 127 - altri servizi n.a.c.

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC). L'Istat produce più indici dei prezzi al consumo che si basano sulla stessa rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale, ma quello più conosciuto è l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) che **misura l'inflazione** a livello dell'intero sistema economico. In altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate: per il calcolo dell'indice NIC l'Istat si basa sullo stesso paniere sempre al prezzo pieno di vendita non tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Per gli organi di governo l'indice NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

Numero indice dei prezzi. Il numero indice dei prezzi indica quant'è al tempo i il **costo di un paniere di beni e servizi** fatto pari a 100 il costo di tale paniere al tempo 0 di riferimento o periodo base: dal questo rapporto la base utilizzata è quella 2015 = 100.

Ripartizioni geografiche. Le ripartizioni geografiche costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale e sono così articolate:

- **Nord** - (Nord-ovest) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;
- (Nord-est) Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- **Centro** - Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Mezzogiorno** - (Sud) Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- (Isole) Sicilia, Sardegna.

Variazione percentuale dei prezzi. La variazione del numero indice dei prezzi ($V_{i,j}$) fra il tempo j (I_j) e il tempo i (I_i) indica di quanto è variato il costo del paniere di beni e servizi fra il tempo j e il tempo i .

La relazione fra numeri indici al tempo j e quello al tempo i e la variazione percentuale fra il tempo j e quello al tempo i è data dall'espressione:

$$V_{i,j} = 100 \cdot \frac{I_i - I_j}{I_j}$$

Se $j = i-1$ abbiamo la **variazione congiunturale** (variazione rispetto al mese precedente)

Se $j = i-12$ abbiamo la **variazione tendenziale** (variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).